

DIAMOCI ALL'IPPICA

Di Luca Chianca

UOMO 1

Basta vedere quante persone ci sono qui per dire come va l'ippica.

UOMO 2

Era sempre pieno negli anni veri dell'ippica poi piano-piano è andato a scemare tutto quanto.

LUCA CHIANCA

Ci sono i soldi?

UOMO 3

Se li porta lei ce stanno.

UOMO 4

Il mio nome è Domenico, detto "the wonderful" perché noi prima di nascere, già sapevamo. A parte che il mio limite è non avere limiti. Dopo di me il diluvio...la mia vita è un cabaret..io quando mi alzo la mattina sono nell'ozio perciò accomodati...se avete il dono della parola parlatemi chiaro e coinciso...si esige l'eco del silenzio e il procrearsi dell'assenza dei rumori....che dici che ho detto tutto..che di più è niente...poi ho fatto dei film... monnezza, 48 ore, Maresciallo Rocca, dove va questo a Rai Tre?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Più di 30 anni fa l'ippica ispirava film come "Febbre Da Cavallo" e negli ippodromi c'era la ressa. Oggi il pubblico continua a calare e le scommesse sono crollate. Sono cambiati i gusti o si è spolpato il cavallo?

MILENA GABANELLI IN STUDIO

In Italia c'è un ente pubblico istituito nel '32 che si chiama Unire, che sta per "Unione nazionale per l'incremento razze equine", e favorisce gli allevamenti di cavalli, e il miglioramento della razza, infatti l'Italia nel mondo è sempre stata tra i migliori produttori di razze, poi chissà com'è...lo vediamo dopo la pubblicità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Allora parliamo di cavalli. Da casa nostra sono usciti campioni mondiali come Varenne, Ribot, Tornese, questo anche grazie ad un ente pubblico che si chiama Unire e come si finanzia? attraverso la "mandrakata", ovvero le scommesse sui cavalli, scommesse che a loro volta finanziano gli ippodromi, il montepremi e tutta la filiera fino alle scuderie, un sistema che da lavoro a circa 50.000 persone, la maggior parte in nero. Da una decina di anni però l'aria non è più quella di una volta, sarà perché si scommette di meno? sarà perché chi deve gestire non lo sa fare? sta di fatto che, negli ultimi due anni per tenere in piedi tutta la baracca abbiamo tirato fuori 150 milioni di euro. Perché? Ce lo racconta Luca Chianca

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ad occuparsi degli ippodromi c'è l'Unire, un ente pubblico che ha sede a Roma. Ha 173 dipendenti, un segretario generale, un presidente, che lavora in una stanza enorme.

LUCA CHIANCA

Quanto sarà grande questa stanza?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

180? Noo! Non lo so. È grande. 160. Non lo so.

LUCA CHIANCA

Il doppio del mio appartamento.

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

È ridotto male.

LUCA CHIANCA

Quanto pagate qui di affitto?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

Noi paghiamo sui 2 milioni e 400 mila euro l'anno. Una cifra enorme.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Soprattutto quando i conti non tornano e anche per questo ad ogni cambio di governo viene nominato un commissario straordinario. L'ultimo è Tiziano Baggio. È proprio l'Unire che avrebbe dovuto controllare, tra le altre cose, il funzionamento degli ippodromi ai quali distribuisce 120 milioni l'anno per rifare le piste e la manutenzione. Questo è quello di Bologna. La pista e le tribune sono tra le migliori d'Italia ma le scuderie sono messe così.

LUCA CHIANCA

State facendo i lavori?

OPERAIO

Tappiamo i buchi.

LUCA CHIANCA

Tappate i buchi?

OPERAIO

Yes.

LUCA CHIANCA

Ce ne sono eh? Invece dell'asfalto il cemento. Come mai?

OPERAIO

Perché costa troppo l'asfalto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche il cavallo da corsa costa, e la sua resa sta tutta nelle gambe e i buchi davanti alle scuderie rischiano solo di azzopparlo. Anche quello di Firenze non è proprio uno splendore.

LUCA CHIANCA

Com'è la pista?

DRIVER

Insomma... È dura qui a Firenze. So che non è regolare le luci, però per ora...

LUCA CHIANCA

Che problema c'hanno le luci?

DRIVER

Non sono sufficienti. In pratica è difficile farci le corse la sera.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

I tetti delle scuderie sono puntellati e i lavori dovevano iniziare un anno fa.

LUCA CHIANCA

Ma qui dietro però ho visto che c'è il cartello dei lavori...

DRIVER

Il cartello dei lavori è tutto fasullo. È tutto falso, c'è da un sacco di tempo.

LUCA CHIANCA

Perché tra l'altro prendono i soldi per mettere bene l'ippodromo...

DRIVER

Prendono milioni di euro e se li sono messi in tasca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Questa è la pista e i box all'ippodromo di Ravenna. In quello di Agnano si disputa il gran premio lotteria. Chi conosce bene questo ippodromo la racconta così:

UOMO 5

È in mano a delle persone che decidono loro se i lavori si fanno o non si fanno. Anche perché sono le stesse persone che poi hanno... diciamo... forniscono, sono fornitori per esempio della sabbia della pista. I lavori decidono loro chi li deve fare pur avendo i falegnami, i fabbri.

LUCA CHIANCA

E perché?

UOMO 5

Se prendi la ditta di fuori, allora la ditta che viene deve guadagnare e deve guadagnare chi la chiama.

LUCA CHIANCA

I soldi però da dove arrivano?

UOMO 5

I soldi sono della società, ma fanno parte dei contributi che arrivano dall'Unire.

LUCA CHIANCA

C'è qualcuno dell'Unire che controlla come vengono spesi questi soldi?

NICOLA VERONICO – EX CONSIGLIERE AMMINISTRAZIONE UNIRE

Credo che in questo momento con l'organico che l'Unire ha a disposizione forse probabilmente non è possibile effettuare dei controlli precisi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Evidentemente i 173 dipendenti non sono sufficienti per controllare i 44 impianti, così nessuno verifica come vengono spesi i 120 milioni di contributi pubblici che finiscono alle società che gestiscono gli ippodromi. I soldi vengono dati in base al numero di box, grandezza della pista e potenza delle luci. Più è alto è il punteggio e più si incassa. Ma sono le stesse società a presentare i dati con delle semplici autocertificazioni.

CARLO TARLINI – COORDINATORE NAZIONALE SPORT SLC- CGIL

Il cosiddetto protocollo Deloitte che è uno studio fatto fare a suo tempo dal segretario generale Panzironi per individuare dei parametri su cui poi andare a classificare degli ippodromi e quindi dare valore al servizio dato in termini economici, sono stati fortemente contestati da tutti.

GIOVANNI CAPECCI - PROGETTISTA PISTE DA CORSA

Chi è che aveva fatto questo tipo di studio non ha tenuto in conto di parametri invece strettamente finalizzati all'accoglienza del pubblico.

CHIANCA FUORI CAMPO

Tra i criteri per assegnare i soldi agli ippodromi non ci sono quelli dedicati al pubblico. Parametro fondamentale per far tornare la gente negli ippodromi. A Milano per esempio fino a qualche mese fa in una normale giornata di corse il ristorante era chiuso. Oggi ha riaperto ma l'ippodromo che ha salutato l'ultima apparizione di Varenne, è stato messo in vendita.

IVAN BERARDI - DRIVER

Quando ho iniziato io ma anche dopo, anche per i dieci, quindici anni dopo, quando c'era una domenica, una giornata con delle belle corse così proprio, i cavalli entravano all'ultima curva e sentivi tutti i sedili che si alzavano, sentivi ta ta ta e tutta la gente che si alzava. Dopo tanti anni non mi aspettavo comunque che l'ippica finisse in questa maniera.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il promotore delle convenzioni con gli ippodromi che come abbiamo visto non hanno funzionato è stato Franco Panzironi che ha guidato l'Unire dal 2002 al 2007 e alla fine del suo mandato è stato nominato amministratore delegato dell'Ama, l'azienda romana dei rifiuti urbani. Lo avevamo intervistato due anni fa.

Intervista del 7 ottobre 2008

PAOLO MONDANI

L'incremento di razze equine mi spiega che c'entra con l'Ama? Voglio dire...

FRANCO PANZIRONI – EX SEGRETARIO GENERALE UNIRE 2002-2007

Beh, diciamo il manager passa dalle macchine alle banche deve saper far manager, attività manageriale, condurre risorse, strategie questa è la managerialità. Se poi tratta cavalli o televisioni, se sei un buon manager, sai gestire un'azienda, sai portare utili, sai riorganizzare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Oggi però Panzironi ha declinato l'invito a rispondere su come ha condotto le risorse dell'Unire.

LUCA CHIANCA

Che competenze aveva? Perché è stato messo lì?

FABIO CARNEVALI – PRESIDENTE ASSOGALOPPO

Competenza nell'ippica nessuna assolutamente.

LUCA CHIANCA

Come amministratore pubblico?

FABIO CARNEVALI – PRESIDENTE ASSOGALOPPO

Lui aveva... evidentemente aveva una storia che passava credo anche addirittura dalle assicurazioni, da altri settori, di tutt'altro genere, quindi non ippici.

Intervista del 7 ottobre 2008

FRANCO PANZIRONI – EX SEGRETARIO GENERALE UNIRE 2002-2007

L'Unire quando sono arrivato stava in uno stato profondo di crisi specialmente economica, perdeva 350milioni di euro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Guardando le carte quando Panzironi è arrivato all'Unire in cassa c'erano 96 milioni di euro. L'anno dopo ne mancavano 60 milioni. E chi è arrivato dopo di lui che cosa ha trovato?

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

I problemi economici lì a quel punto lì erano diventati spaventosi nel senso che intanto c'erano indietro tre bilanci da approvare: 2005, 2006 e il bilancio preventivo 2007.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per risanare i conti bisogna rilanciare gli ippodromi quindi Guido Melzi D'Eril decide che oltre ai contributi annuali bisogna dare un po' di soldi extra, ma arrivano solo a Milano, Roma e Napoli che però come abbiamo visto non si capisce dove li abbiano messi.

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Ma non ce la facevano a stare in piedi. Questi sono stati un taccone si dice a Milano per tenere in piedi le società.

LUCA CHIANCA

Per sanare i bilanci sostanzialmente?

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Per consentire di andare avanti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma perché 2 milioni e 8 finiscono a Roma all'ippodromo di Capannelle, lì dove Melzi aveva interessi prima di diventare commissario dell'Unire e dopo.

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Io non sono proprietario di azioni di Torino e né di Capannelle. Quelle di Capannelle le ho vendute nel 2000, quelle di Torino nel 2005, quindi non sono proprietario di azioni.

LUCA CHIANCA

Però è amministratore delegato?

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Dopo adesso lo sono diventato.

LUCA CHIANCA

Lo è stato prima di entrare all'Unire nel 2006 e dopo la sua fuoriuscita.

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Sì dopo un anno ho fatto l'amministratore delegato. Sì ma non è che uno perché è stato all'Unire deve morire di fame non deve più lavorare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

È una questione di opportunità. Sta di fatto che i soldi della convenzione bisogna investirli bene. Il San Rossore di Pisa per esempio, non ha avuto contributi extra, ma è tra i migliori ippodromi d'Italia. Qui le tribune sono piene e le famiglie ci vengono con i bambini. Questo è il tondino dove gli scommettitori prima di ogni gara possono vedere da vicino i cavalli su cui puntare.

STEFANO MELI – DIRETTORE SAN ROSSORE DI PISA

I problemi a mio avviso nell'ippica sono quelli che si è sempre speso e non si è mai investito.

PATRIZIA ROMANELLI – VICEPRESIDENTE URTUMA – PROPRIETARI

Il montepremi complessivo diviso per il numero di cavalli porta ad una cifra che non è sufficiente per mantenere un cavallo in un anno.

MASSIMILIANO ROMANELLI – DRIVER E PROPRIETARIO

Per dire noi che siamo andati anche benino con i cavalli, l'anno scorso da una ventina di soggetti quest'anno siamo passati a 10. Un altro anno se le cose restano così, saremmo a 5.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Le risorse si usavano meglio quando Varenne conquistava il mondo e l'Ippica italiana era orgoglio nazionale. Era solo il 2002.

MILENA GABANELLI FUORI CAMPO

Varenne ha guadagnato 5 milioni e vinto tutto quello che un cavallo può vincere, 45 gran premi. Da allora sono passati 8 anni e il mondo dell'ippica non è più quello là. Che cosa è successo? Che pensando di fare soldi a palate, hanno cominciato ad aprire agenzie di

scommesse, ma per aprire le agenzie ci vuole la concessione che lo stato concede a chi offre i minimi garantiti più alti. Che poi però nessuno ha pagato.

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

Non pagarono i minimi garantiti perché l'attività prevista dallo Stato, cioè le risorse a seguito delle scommesse ippiche previste dallo Stato non corrispondevano... non sono corrisposte alla realtà del mercato.

PROPRIETARIO SCUDERIE

C'erano delle persone che facevano la pratica, che parlando mi dicevano: "io non ho capito come questo nientemeno fa la domanda per l'agenzia e garantisce un minimo, ma quando potrà farli tutti questi soldi?". Chiuso.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Con i soldi delle concessioni l'ente doveva finanziare il montepremi, gli allevamenti e gli ippodromi. A garanzia dei pagamenti le agenzie avevano stipulato delle fidejussioni bancarie.

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Lo Stato quando fa un bando deve garantirsi con delle fidejussioni di primarie non le famose fidejussioni del calcio di società farlocche. Garantisco con delle fidejussioni che quegli importi vengono pagati.

LUCA CHIANCA

Sono state rimosse queste fidejussioni?

MAURIZIO MATTII – MANAGER IPPICO

Il ministero delle finanze che è l'ente che ha assegnato le concessioni non ha mai riscosso e l'Unire non si è mai preoccupata di dover riscuotere.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'Unire non è capace di riscuotere dalle agenzie 129 milioni di euro e per non andare in crisi lo Stato, per legge, gliene presta 150. Siamo nel 2003 e l'allora Segretario Generale Panzironi apre a settimo milanese Unirelab. Il progetto è quello di fare analisi a tutti gli animali d'allevamento.

LUCA CHIANCA

Chi sono i clienti di Unirelab?

FILIBERTO CECCHI – EX VICE PRESIDENTE UNIRE

Il cliente di Unirelab è essenzialmente l'Unire, è solo l'Unire.

LUCA CHIANCA

E basta?

FILIBERTO CECCHI – EX VICE PRESIDENTE UNIRE

Solo Unire.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo ben 7 anni l'Unire è rimasto praticamente l'unico cliente. E a pochi mesi dall'inizio dell'attività, si apre un'altra sede, quella di Pomezia, a due passi da Roma.

STEFANO VARINI - AMMINISTRATORE UNICO UNIRELAB

Si fanno tre cose principalmente. Si fa il Dna per la genealogia dei cavalli, si fanno le analisi su fantini e su guidatori e si fa la necropsia per i cavalli morti su richiesta.

LUCA CHIANCA

Viene fatta?

STEFANO VARINI AMMINISTRATORE UNICO UNIRELAB

Viene fatta a Pomezia senza ombra di dubbio, viene fatta con numeri estremamente scarsi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per la necropsopia dei cavalli Unirelab fattura circa 15 mila euro anche perché nessuno è disposto a spendere cifre esorbitanti per trasportare un cavallo dalla Sicilia a Pomezia e solo per sapere come è morto. E così nel 2006 il ministro De castro crea una Commissione per indagare sui costi dell'Unire e del suo laboratorio.

AL TELEFONO EX DIPENDENTE UNIRE

Pomezia è una sede inutile e doveva essere chiusa. Avevano in mano, come dire, una briscola, l'asso di briscola, non se ne sono nemmeno accorti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A dicembre del 2009 il Comitato tecnico dell'Unire invia una lettera a Unirelab per sapere perché hanno acquisito in locazione la sede di Pomezia.

FILIBERTO CECCHI – EX VICE PRESIDENTE UNIRE

Cos'è sto comitato tecnico? Che cos'è questo comitato tecnico dell'Unire?

LUCA CHIANCA

Se non lo sapete voi?

FILIBERTO CECCHI – EX VICE PRESIDENTE UNIRE

No mi risulta che presso l'Unire ci sia un comitato tecnico.

LUCA CHIANCA

Non c'è un comitato tecnico...

FILIBERTO CECCHI – EX VICE PRESIDENTE UNIRE

Non esiste un comitato tecnico.

AL TELEFONO EX DIPENDENTE UNIRE

Il paradossale che cos'è? È che io Unire sono il socio unico di Unirelab e io ho approvato i bilanci.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo 7 anni di bilanci approvati all'Unire si son finalmente chiesti perché hanno fatto il laboratorio di Pomezia. E nemmeno chi amministra lo sa.

STEFANO VARINI - AMMINISTRATORE UNICO UNIRELAB

Se lei mi chiede perché è nata Pomezia, sinceramente non gliela so dare una risposta. Se lei oggi mi chiede...

LUCA CHIANCA

Ma anche lei se lo pone come interrogativo?

STEFANO VARINI - AMMINISTRATORE UNICO UNIRELAB

No nemmeno... Io sono abituato a stare bene... Sono abituato a guardare avanti e non a guardare indietro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma in sostanza cosa fanno nei laboratori di Pomezia?

LUCA CHIANCA

Buon dì. Sono Chianca di Raitre di Report.

PORTIERE

Sì.

LUCA CHIANCA

Il dottor Varini o il direttore de Iuliis?

PORTIERE

Non c'è.

LUCA CHIANCA

Non c'è nessuno dei due?

PORTIERE

Non c'è nessuno dei due.

LUCA CHIANCA

Qui che viene fatto?

PORTIERE

Laboratorio di analisi, prelievi. Sono laboratori.

LUCA CHIANCA

La signora lo sa? Scusi qui che cosa viene fatto?

DIPENDENTE UNIRELAB

Analisi diagnostica dell'ippica. Ci sono vari settori...

LUCA CHIANCA

Che settori ci sono?

DIPENDENTE UNIRELAB

Abbiamo tossicologia, genetica e patologia. Ho firmato un atto di riservatezza io altro non so cosa poterle dire.

LUCA CHIANCA

Patologia di cosa si occupa dei cavalli morti?

DIPENDENTE UNIRELAB

Sì, sì di necroscopie.

LUCA CHIANCA

Quante ne vengono fatte qui all'incirca?

DIPENDENTE UNIRELAB

E io che ne sono mica sono di patologia...

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nelle agenzie ippiche le corse vengono trasmesse dal canale televisivo dell'Unire. Almeno questo le agenzie lo pagano?

LUCA CHIANCA

Dal 2000 quanti soldi avete dato all'Unire per il segnale tv?

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

Credo nessun... alcun denaro, rispetto a questo.

LUCA CHIANCA

Perché? Eppure avete fruito del segnale, no?

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

Secondo me non ne abbiamo fruito noi, ma ne ha fruito l'ippica, l'ha fruito l'Unire.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il debito che le agenzie di scommesse hanno accumulato con l'Unire solo nel 2006 è di 105 milioni di euro. Ma quei soldi dovevano essere pagati all'Unire?

GUIDO MELZI D'ERIL – EX COMMISSARIO STRAORDINARIO UNIRE

Come no? Come in tutti gli sport ci mancherebbe altro. Mi dica lei una disciplina sportiva nella quale i fruitori non pagano niente. Il calcio sta in piedi sui diritti televisivi.

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

Se l'agenzia si vede fornire il segnale dall'Unire per due anni e dopo due anni arriva una richiesta esagerata da parte dell'Unire uno dice "ma scusa, ma lo potevi dir prima che caso mai non me lo tenevo il segnale televisivo, no?".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Però poi il segnale le agenzie se lo sono tenuto e hanno continuato a non pagare. In compenso per la diffusione delle corse nelle agenzie, l'unire si è affidato ad una società esterna. Chi è?

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

È una società che si chiama Teleippica. Se vuol sapere fa capo a noi. Qui era la domanda intrigante? Perfetto.

LUCA CHIANCA

Quanto prende Teleippica dall'Unire per diffondere il segnale?

MAURIZIO UGHI – PRESIDENTE SNAI

Non mi ricordo l'importo preciso, non voglio dire una stupidaggine, ma grosso modo sui circa... sui 9 milioni di euro l'anno.

LUCA CHIANCA

Non è un paradosso che l'Unire paghi Teleippica e le agenzie non paghino l'Unire?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

È un paradosso e anche qualcosa di più.

LUCA CHIANCA

Perché qualcosa di più?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

È qualcosa di più perché non è solo un paradosso, è un'inadempienza che mette in difficoltà l'ente. I paradossi sono teorici, qui...

LUCA CHIANCA

Perché voi non siete riusciti e non riuscite a riscuotere?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

Noi, da quello che mi risulta, abbiamo interessato pure Equitalia per ottenere il pagamento di quello che ci è dovuto.

LUCA CHIANCA

E quale è stata la risposta?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

La risposta ripeto è in itinere...

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Siccome non ci sono più soldi per il montepremi il governo ha tirato fuori altri 150 milioni e stavolta a fondo perduto. Andranno a ripianare anche il buco dei conti dell'Unire?

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

No no. Qua i buchi non se ne fanno, insomma ecco.

LUCA CHIANCA

Però sono stati fatti...

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

Parlare... Questo è un linguaggio che offende un ente pubblico.

LUCA CHIANCA

No, però se c'è un disavanzo vuol dire che non ci sono dei soldi.

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

Ma certamente, ma il disavanzo è rimasto. Il problema è proprio questo. Quindi è il buco, il buco dà l'idea del mistero, dà l'idea...

LUCA CHIANCA

No dà l'idea di avere una cassa con un buco.

GOFFREDO SOTTILE – EX PRESIDENTE UNIRE 2008 - 2010

Purtroppo no. Purtroppo no. Io dico, magari avessimo potuto coprire un disavanzo, il cosiddetto buco.

CHIANCA FUORI CAMPO

Varenne vive dalle parti di Torino ed è sempre in forma... almeno lui... come tutti i campioni...

ANNA CRESPO

In realtà avevo deciso di smettere di lavorare, poi quando ho visto lui... di lui ci si innamora subito, è impossibile, è come una calamita per chi è appassionato di cavalli, è irresistibile.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Se entro 5 giorni non ci saranno tutte le firme sul bilancio di previsione, l'ente si paralizza. Oggi il disavanzo è di 108 milioni di euro, soldi che ci sarebbero se le agenzie avessero pagato i minimi garantiti e i canoni tv. Ora, se il problema è che qualcuno ruba o la gestione è in mano a degli incompetenti, speriamo che il nuovo commissario provveda. Se invece i conti vanno male perché dell'ippica non frega più nulla a nessuno, privatizzate, vendete, fate quello che volete, però smettetela di metterci le mani in tasca.